INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Infrastrutture digitali MIC I 1.1-3, 17, 26	900 Sovvenzioni	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'investimento è garantire che i sistemi, le serie di dati e le applicazioni della PA siano ospitati in data center affidabili, con elevati standard di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica; secondo il principio del Cloud First . L'investimento è destinato a 200 amministrazioni centrali e a 80 autorità sanitarie locali. Le Amministrazioni possono scegliere di migrare verso una infrastruttura <i>cloud</i> nazionale pubblico-privata, il Polo Strategico Nazionale (PSN) o verso un <i>cloud</i> commerciale disponibile sul mercato (cloud public).	Traguardo: T4 2022 ▪ Completamento del PSN e avvio del processo di migrazione delle serie di dati e delle applicazioni di specifiche PA verso il PSN; T3 2024 ▪ Migrazione al PSN di almeno 100 tra PA centrali e ASL. Obiettivo: T2 2026 ▪ Complessivamente almeno 280 PA centrali e ASL migrate al PSN.	Le basi del principio <i>cloud first</i> sono state fissate dalla Strategia Cloud Italia , pubblicata il 7 settembre 2021. Il percorso di attuazione dell'investimento è iniziato con l'affidamento alla società Difesa Servizi del compito di espletare le procedure di gara per la realizzazione del Polo strategico nazionale (D.L. 152/2021, art. 7). Con decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale del 27 dicembre 2021 n. 47/2021-PNRR è stato approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione e la gestione del PSN presentato dal soggetto promotore. Il progetto selezionato è stato pubblicato e messo a gara attraverso l'apposito bando , pubblicato il 28 gennaio 2022, curato dalla Difesa Servizi. Il 24 agosto 2022 è stato firmato il contratto per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale tra il capo del Dipartimento per la trasformazione digitale e il rappresentante legale della società di nuova costituzione - partecipata da TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei (registrato alla Corte di conti il 9 dicembre 2022). La procedura si è conclusa a seguito dell'esercizio di prelazione da parte dell'operatore economico promotore del progetto di costituzione del Polo Strategico. Al dicembre 2022 risulta che è stato svolto il collaudo

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					dell'infrastruttura che è pronta ad ospitare le migrazioni di sistemi, dataset e applicazioni della Pubblica amministrazione. Da rilevare che, in attuazione della Riforma 1.3, AGID ha adottato il regolamento di sicurezza del <i>cloud</i>, strumentale all'avvio del PSN. Si segnala, inoltre, che l'articolo 29 del D.L. 36/2022 consente alle pubbliche amministrazioni l'acquisizione di servizi <i>cloud</i> infrastrutturali in deroga ai limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsti dalla normativa vigente.
Abilitazione al <i>cloud</i> per le PA locali (M1C1 I 1.2-125, 139, 147)	1.000 (in prestiti)	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo è quello di migrare i dati e le applicazioni delle PA locali verso un'infrastruttura <i>cloud</i> sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di scegliere liberamente all'interno di una serie di ambienti <i>cloud</i> pubblici certificati. La migrazione interessa oltre 12.000 pa locali (comuni, scuole e strutture sanitarie). Il programma di attivazione del <i>cloud</i> fornirà alle amministrazioni un pacchetto di sostegno "migrazione come servizio". Ciò comprenderà la valutazione iniziale, il sostegno procedurale/amministrativo necessario per avviare lo sforzo, la negoziazione del sostegno esterno necessario e la gestione globale del progetto nel corso dell'esecuzione.	Traguardo: T1 2023 - aggiudicazione dei 3 bandi pubblici (uno per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta: comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione; pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti; la pubblicazione di tre bandi mirati è volta a consentire al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. T3 2024 - migrazione di 4083 PA locali verso ambienti <i>cloud</i> certificati e	L'investimento è attuato con avvisi destinati a Comuni, Scuole e ASL/AO che prevedono la concessione di <i>lump sum</i> (somme forfetarie) per la realizzazione dei piani di migrazione al <i>cloud</i> contenenti una serie di servizi da migrare. Al riguardo la Relazione del Governo del 5 ottobre 2022 rappresenta che i "modelli" per la classificazione dei dati e per la presentazione dei piani di migrazione (previsti dal Regolamento AGID emanato il 15 dicembre 2021) sono stati rilasciati il 18 gennaio 2022. A tal proposito il Dipartimento ha predisposto la piattaforma PAdigitale2026 per ospitare gli avvisi pubblici e integrare le informazioni sulla classificazione dei dati e sul piano di migrazione,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				verifica di tutti i sistemi e <i>dataset</i> e delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione. Obiettivo: T2 2026 ▪ 12.464 PA locali complessivamente migrate al <i>cloud</i>.	agevolando le attività degli enti proponenti. Al riguardo si rappresenta che: - Il 19 aprile 2022 è stato pubblicato l'Avviso per la migrazione al cloud destinato ai Comuni con un importo di 500 milioni di euro che si è chiuso il 22 luglio - Il 26 aprile 2022 è stato pubblicato l'Avviso destinato alle Scuole per un importo di 50 milioni di euro che si è chiuso il 24 giugno. - Il 27 giugno 2022 è stato pubblicato un nuovo avviso per le Scuole (budget 20 milioni di euro) - Il 25 luglio 2022 è stato pubblicato un nuovo avviso per i Comuni (budget 215 milioni di euro) che si chiuderà il 21 ottobre 2022. È in corso di definizione l'avviso destinato alle ASL e alle Aziende ospedaliere. (fonte: Relazione del Governo 5 ottobre 2022). Il 18 ottobre 2022 L'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato le Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite gli Avvisi pubblici di PA digitale 2026 e dedicati agli enti locali. Il documento è finalizzato ad aiutare le PA locali nelle fasi di implementazione dei progetti, da un lato nell'utilizzo della

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					piattaforma PA digitale 2026, dall'altro nel raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Avvisi.
Dati ed interoperabilità (MIC1 I 1.3-4, 12, 18, 27)	646 Sovvenzioni 556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati 90 Sportello digitale unico	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento ha l'obiettivo di garantire la piena interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell'<i>once only</i> ("una volta per tutte"), evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni. Un primo progetto consiste nello sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (istituita dall'art. 50-ter del CAD) che consentirà alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali API <i>Application Programming Interface</i> consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Un secondo progetto riguarda lo Sportello digitale unico (previsto dal regolamento (UE) 2018/1724) che consentirà l'armonizzazione tra gli Stati Membri e la digitalizzazione di procedure e servizi.	Traguardo: T4 2022 ▪ piena operatività della PDND che deve consentire alle agenzie di: - pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma; - redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale; - autenticare e autorizzare l'accesso alle API; - convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità. T4 2024 ▪ almeno 400 API attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate nella PDND (settori sicurezza sociale e conformità fiscale) Obiettivo: T4 2023 ▪ le 21 procedure amministrative prioritarie dello Sportello digitale unico di cui al regolamento (UE) 2018/1724 pienamente conformi ai requisiti di cui all'art. 6 del medesimo regolamento e accessibili <i>on-line</i>	La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è operativa dall'ottobre 2022, come previsto dal coronoprogramma. Nel contempo è stato pubblicato il primo Avviso da 110 milioni di euro: i Comuni interessati ad aderire alla Piattaforma possono presentare la loro domanda entro il 17 febbraio 2023, su PA digitale 2026, ricevendo un voucher economico predefinito calcolato in base alla dimensione dell'Ente (fonte: Dipartimento transizione digitale). Lo sviluppo della Piattaforma è stato affidato a PagoPA, quale soggetto realizzatore, per un importo di 20 milioni di euro mediante sottoscrizione di una convenzione. È stato realizzato il prototipo tecnico per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Sono state approvate le Linee Guida sull'interoperabilità dei sistemi informativi e sono in corso le attività di integrazione con alcuni enti pilota propedeutiche alla fase di sperimentazione. Sono inoltre state avviate interlocuzioni con ulteriori enti privati e pubbliche amministrazioni da integrare. È stato stipulato un accordo con PagoPA in qualità di ente realizzatore e gestore della piattaforma.

T2 2026

- almeno ulteriori 600 API (per un totale di 1.000) nella PDND nei seguenti settori:

- entro il 31.12.2025: procedure pubbliche quali assunzione, pensionamento, iscrizione a scuole e università (ad es., l'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico)

- entro il 30.6.2026: *welfare*, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie (ad es., i registri dei pazienti e dei medici)

In data 30/06/22 è stato stipulato un accordo ISTAT per la realizzazione del Catalogo Nazionale Dati (NDC) finalizzato all'interoperabilità tra le applicazioni. La piattaforma è stata sviluppata e, a partire dal 15 giugno 2022, è stato aperto un ambiente di sperimentazione, attivando così la possibilità di sottoscrivere l'accordo di adesione a diversi enti (ANPR - Ministero dell'Interno, Agenzia delle Entrate AgID (INAD - Indice nazionale dei domicili digitali, INPS, Motorizzazione civile, diversi Comuni). In data 8 luglio 2022, INPS ha completato il processo di firma dell'accordo di adesione e ha avviato il caricamento dei propri E-Service sul Catalogo API. Sono state, altresì, avviate altre interlocuzioni (ACI, ANAC, MI, ANIST, ANIS, Ministero del Lavoro, Ministero della Giustizia, Provincia Autonoma di Trento, Associazione Nazionale Comuni Italiani).

La piattaforma PDND è stata aperta in produzione dal 17 ottobre 2022, fornendo così la possibilità a tutte le PA di aderire, effettuare l'autenticazione, la richiesta di fruizione e la pubblicazione di un servizio.

È stato pubblicato il 20 ottobre 2022 il primo bando destinato ai Comuni per la pubblicazione delle API sulla piattaforma di produzione e per l'erogazione dei relativi servizi.

L'articolo 28 del **D.L. 152/2021** prevede che le camere di commercio pongano a servizio delle imprese un servizio di collegamento telematico

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					con la PDND, per consentire alle imprese stesse di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità. L'AgID, con la determinazione n. 627/2021, ha adottato le «Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma digitale nazionale dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati».
Servizi digitali e esperienza dei cittadini (M1C1 I 1.4) articolato nei seguenti 5 sub-investimenti: ↓	2.013 (prestiti / Sovvenzioni)	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali per i cittadini, garantirne la diffusione generalizzata nelle amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utilizzatori. Il miglioramento dei servizi digitali offerti ai cittadini è diretta conseguenza della trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati.		Per quanto riguarda l'attuazione dell'investimento in generale si segnalano i seguenti interventi normativi: - art. 27, co. 1 e 2, del D.L. 152/2021 che ha introdotto alcune misure di semplificazione dei servizi digitali delle PA, in materia di ampliamento delle modalità di accesso al domicilio digitale, in materia di sistemi di pagamento elettronico e di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR); - art. 28-bis del D.L. 152/2021 che consente alle pa di erogare benefici economici tramite la piattaforma PagoPA. La copertura degli oneri è assicurata dal Fondo complementare e dal Fondo per l'innovazione tecnologica e l'innovazione. Per l'attuazione dei singoli sub-investimenti v. <i>infra</i>.
1.4.1 Citizen experience - Miglioramento	813 (prestiti)		La misura mira a migliorare l'esperienza dei cittadini nell'utilizzo di siti e servizi pubblici digitali, definendo e mettendo a	Traguardo: T4 2024 M1C1-140: 40% delle PA (comuni, scuole, enti assistenza sanitaria e	Sono stati pubblicati tra aprile e settembre 2022 3 avvisi pubblici destinati a comuni e scuole per la

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali			disposizione una serie di interfacce coerenti, fruibili e accessibili, organizzate secondo modelli di sito e di servizi per il cittadino che garantiscano adeguati livelli di inclusività, usabilità ed efficacia, aderenti alle normative e misurabili nel tempo.	patrimonio culturale) aderiscono al progetto / modello comune di siti web /componenti dei servizi. Obiettivo: T2 2026 M1C1-140: 80% delle PA aderiscono al progetto / modello comune di siti web / componenti dei servizi.	realizzazione e il miglioramento dei siti web istituzionali secondo modelli comuni.
1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	80 (prestati)		La misura intende migliorare l'esperienza lato utente dei servizi digitali erogati al pubblico, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità.	Obiettivo: T2 2026 M1C1-144: AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di fornire 28 esperti tecnici e professionali, ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione, diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati, assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità.	La misura è stata avviata a dicembre 2021 con la firma dell'Accordo fra il Dipartimento e l'Agenzia per l'Italia Digitale individuata come soggetto attuatore. Il 10 marzo 2022 il Dipartimento ha trasferito all'Agenzia per l'Italia Digitale 8 milioni di euro, pari al 10 per cento del valore complessivo dell'Accordo, a titolo di anticipazione. Tali fondi consentiranno ad Agenzia per l'Italia Digitale di avviare le attività. La misura prevede di coinvolgere 55 pubbliche amministrazioni locali: – 19 Regioni; – 2 Province autonome; – 14 Città metropolitane; – 14 Comuni capoluogo di città metropolitane; – altri 6 Comuni da individuare in accordo con l'ANCI. Attualmente Agenzia per l'Italia Digitale sta predisponendo uno schema di convenzione in cui saranno definiti gli obiettivi delle singole Pubbliche amministrazioni locali e le modalità di rendicontazione delle spese.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Il 15 aprile 2022 inoltre Agenzia per l'Italia Digitale ha sottoscritto una Convenzione con il CNR per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio dei siti e delle App delle PA e dei privati su piattaforma open source e sono stati inoltre attivati lotti Consip per lo sviluppo della dashboard di dati aggregati, per l'evoluzione delle soluzioni applicative per le Pubbliche amministrazioni in materia di accessibilità, per le iniziative di formazione, diffusione e supporto.
1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi	580 (prestiti)		La misura mira a promuovere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e l'adozione dell' applicazione "IO" quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione in linea con la logica dello "sportello unico"	Traguardo: T4 2023 M1C1-126 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T1: aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (9 000 entità) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (2 450 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università M1C1-127 Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T1: aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (2 700 entità) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i	E' stata stipulata una convenzione relativa allo sviluppo, al supporto ed alla diffusione dei pagamenti digitali attraverso la piattaforma PagoPA ed AppIO, con PagoPA S.p.a. ed è in corso l'adesione alla piattaforma di diversi comuni ed altri enti. E' stato stipulato un Accordo di collaborazione con il Ministero dell'istruzione di 36,6 milioni di euro per l'adesione delle scuole.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università. Obiettivo: T2 2026 M1C1-149 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T2: aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (11 450 entità) sia per le nuove che aderiscono alla piattaforma (2 650 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università. M1C1-150 Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T2: aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" sia per le PA che utilizzano già l'applicazione "IO" (7 000 entità) sia per le nuove PA che aderiscono all'applicazione (7 100 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università 20232026	
1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e	255 (prestiti)		La misura intende promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell' Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)	Traguardo: T4 2025 M1C1-145 42,3 mln di cittadini con identità digitale valida sulla piattaforma nazionale. Obiettivo: T1 2026 M1C1-146 16.500 PA adottano SPID o CIE	A dicembre 2021 sono state pubblicate dall'AGID le Linee guida OIDC e a marzo 2022 sono state pubblicate le Linee guida per SPID Minori. Sono stati stipulati due accordi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) uno per il Sistema Gestione deleghe - SGD

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)					(euro 1.021.395 quota PNRR, ed euro 4.660.000 quota PNC) e uno per OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity per CIE (euro 1.586.925,75). Nel gennaio 2022 si è completata l'adesione di tutti i 7.903 comuni italiani all'Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR che consente ai cittadini residenti di ottenere on-line i certificati anagrafici e fruire di altri servizi da remoto, come il cambio di residenza.
1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali	245 (prestiti)		La misura mira a realizzare e promuovere l'adozione della Piattaforma notifiche digitali : infrastruttura che abilita il servizio di notificazione degli atti, provvedimenti e comunicazioni a valore legale della Pubblica Amministrazione.	Traguardo: T4 2023 M1C1-128 almeno 800 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici Obiettivo: T2 2026 M1C1-151 almeno 6.400 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici	Con il DPCM 8 febbraio 2022, n. 58 è stato adottato il regolamento che disciplina le modalità di funzionamento della piattaforma, in attuazione dell'art. 26, comma 15, del D.L. 76/2020. Il 3 marzo 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con PagoPA per gli sviluppi della Piattaforma notifiche digitali e il relativo Piano operativo. Il D.M. 30 maggio 2022 ha provveduto ad individuare i costi e i criteri e modalità di ripartizione e ripetizione delle spese di notifica degli atti tramite la piattaforma. Il 9 giugno 2022 PagoPA S.p.A. ha pubblicato le specifiche tecniche relative all'integrazione degli enti alla piattaforma.
1.4.6: Mobility as a service for Italy	40 (sovvenzioni)		La misura è volta a promuovere l'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata	Traguardo: T4 2023 M1C1-13 attuazione di 3 progetti pilota di Mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate	La misura è stata avviata con una raccolta di Manifestazioni di interesse dai Comuni capoluogo delle Città metropolitane a cui ha fatto seguito l'Avviso, pubblicato il 22 novembre 2021, dal valore di 16,9 milioni di euro per la selezione di 3

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto	ciascuno con almeno 1.000 utenti volontari Obiettivo: T1 2025 M1C1-23 attuazione di ulteriori 7 progetti Mobilità come servizio (il 40% dei quali nel Mezzogiorno)	città pilota tra le 13 città che avevano manifestato interesse. Le tre città pilota come capofila delle sperimentazioni MaaS sono risultate Napoli, Milano e Roma e Milano come sede del Living Lab sulla mobilità innovativa. Nel mese di giugno 2022 sono state stipulate le Convenzioni tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e le tre città metropolitane, soggetti attuatori. A maggio 2022 è stato pubblicato un nuovo Avviso Pubblico - a valere sul Fondo complementare - per la sperimentazione dei MaaS. Con il nuovo Avviso sono stati individuati e finanziati tre nuovi “progetti pilota”, di cui uno nel Mezzogiorno: Torino, Firenze e Bari e Torino come sede del Living Lab.
Cybersecurity (M1C1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22)	623 (in Sovvenzioni) di cui ▪ 241 infrastruttura cyber; ▪ 231 strutture operative PNSC; ▪ 150 rafforzamento delle capacità difesa informatica di ministeri Interno e Difesa, Guardia di	PCM – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L’investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC in linea con i requisiti di sicurezza della direttiva (UE) 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS). L’intervento si articola in 4 aree principali: ▪ rafforzamento dei presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio verso la PA e le imprese di interesse nazionale;	Traguardo: T4 2022 ▪ istituzione dell’Agenzia per la cibersicurezza nazionale - ACN (disposta con il D.L. 14 giugno 2021, n. 82) e adozione del relativo regolamento interno con DPCM ▪ dispiego iniziale dei servizi nazionali di cibersicurezza con la definizione dell’architettura dell’intero ecosistema della cibersicurezza nazionale: un centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC), una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT), un	Il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 ha istituito l’Agenzia per la cibersicurezza nazionale – ACN. Adottati il 9 dicembre 2021 i regolamenti di organizzazione dell’ACN (DPCM 223/2021) del personale (DPCM 224/2021) e di contabilità (DPCM 222/2021). Il Governo ha nominato i vertici dell’ACN tra agosto e settembre 2021 e nel 5 giugno 2022 sono stati nominati i 9 membri del Comitato tecnico scientifico dell’ACN Le competenze attribuite al Servizio Certificazione e Vigilanza, attivato

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	Finanza, Giustizia e Consiglio di Stato		▪ consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e audit della sicurezza dell'<i>hardware</i> e del <i>software</i>; ▪ potenziamento del personale delle forze di polizia dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico; ▪ implementazione degli asset e delle unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber.	HyperSOC nazionale, il calcolo ad alte prestazioni integrato dagli strumenti di intelligenza artificiale/apprendimento automatico (AI/ML) per analizzare gli incidenti di cibersicurezza di portata nazionale ▪ avvio della rete di laboratori di selezione e certificazione della cibersicurezza ▪ istituzione presso l'ACN di un'unità centrale di <i>audit</i> per quanto riguarda le misure di sicurezza PSNC e NIS ▪ sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza: completamento di almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza nei settori PSNC e delle reti e sistemi informativi (NIS) in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente Obiettivo: T4 2024 ▪ dispiego integrale dei servizi nazionali di cibersicurezza: attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri	presso l'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale (ACN), rappresentano l'elemento abilitante al conseguimento della Milestone 8 (<i>Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS</i>). In particolare, l'ACN ha attivato il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN), trasferito dal MISE secondo quanto disposto dal DPCM del 15 giugno 2022, completandone l'organizzazione, i processi e la selezione delle risorse umane, volti al funzionamento del CVCN e della rete di laboratori di scrutinio e valutazione, nonché dei Centri di Valutazione (CV) presso i Ministeri dell'Interno e della Difesa. In particolare, il DPCM 18 maggio 2022 ha fissato i criteri e le condizioni generali dell'accreditamento dei laboratori di prova e del raccordo tra il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale, i laboratori di prova accreditati e i Centri di Valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, nonché delle determinazioni tecniche, emanate successivamente con decreto dell'ACN, riguardanti i requisiti tecnici e logistici per i Laboratori e i CV. La piena attivazione dei compiti attribuiti al Servizio Certificazione e Vigilanza presso l'ACN, è stata conseguita attraverso un articolato

operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cibersicurezza, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici

- completamento della rete di laboratori e dei centri per la valutazione e certificazione della cibersicurezza con l'attivazione di almeno 10 laboratori di *screening* e certificazione, dei due centri di valutazione (CV) e attivazione del laboratorio di certificazione UE

- piena operatività dell'unità centrale di audit con almeno 30 ispezioni completate

processo di assunzione di personale a tempo determinato.

Presso l'Agenzia per la Cibersicurezza Nazionale è stato attivato il **Servizio di Certificazione e Vigilanza** al quale sono state attribuite le competenze di ispezione. A supporto della piena attivazione dei compiti attribuiti al Servizio Certificazione e Vigilanza, l'ACN ha completato il processo di assunzione del personale attraverso due bandi pubblici. È stata, inoltre, conclusa la redazione della documentazione inerente processi, procedure e linee guida di ispezione necessarie all'esecuzione delle attività, nonché i requisiti funzionali degli strumenti informatici utilizzati a supporto delle attività ispettive.

L'ACN ha pubblicato tre Avvisi: uno a ristoro (Avviso 1) ed uno a servizio (Avviso 2), che concorrono al conseguimento del Target, destinati agli Organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale, alle Agenzie Fiscali ed alle Amministrazioni facenti parte del Nucleo per la cibersicurezza; un ulteriore avviso a ristoro (Avviso 3) dedicato a Regioni, Province Autonome e Comuni capoluogo facenti parte di città metropolitane. In merito all'Avviso 1, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, è in corso la firma delle Convenzioni e il conseguente avvio di tutte le attività progettuali. In merito all'Avviso 2, sono state stipulate tutte le Convenzioni con i Soggetti beneficiari e i servizi di sono

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					attualmente in corso. Tramite l'Avviso 1 (un singolo intervento) e l'Avviso 2 (sei interventi), sono stati, ad oggi, conclusi in totale sette interventi, riguardanti il potenziamento delle strutture volte alla governance, monitoraggio e risposta agli incidenti cyber. Tra queste: i Security Operation Center (SOC) e Center per Emergency e Response Team (CERT), con l'obiettivo principale di facilitare i soggetti nell'adozione dell'organizzazione, delle procedure e degli strumenti atti a rispettare le misure di sicurezza poste dalle normative NIS e PSNC.
Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (MIC1 I 1.6-11, 14, 15, 16, 25, 123, 124, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 143, 152, 153, 154, 155)	611 (prestiti / Sovvenzioni) di cui: ▪ 296 INPS INAIL (prestiti); ▪ 140,5 Ministero giustizia (prestiti) e Consiglio di Stato (Sovvenzioni); ▪ 42,5 Ministero della difesa (prestiti); ▪ 107 Ministero	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle grandi amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure. Tra le amministrazioni centrali figurano: l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il sistema giudiziario, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza.	T4 2022 ▪ 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito dell'INPS <i>One click by design</i> (Prestazioni pensionistiche, Ammortizzatori sociali, Indennità di disoccupazione, Prestazioni d'invalidità, Rimborsi, Raccolta dei contributi da parte delle imprese, Servizi per i lavoratori agricoli, Servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza) ▪ valutazione di almeno 4.250 dipendenti dell'INPS per quanto riguarda le competenze informatiche e le competenze certificate migliorate T1 2023	Sono stati sottoscritti gli accordi con tutti i soggetti attuatori: Ministero dell'Interno (15 novembre 2021), INPS (9 dicembre 2021), INAIL (10 dicembre 2021) Ministero della giustizia (14 dicembre 2021), Consiglio di Stato (15 dicembre 2021), Ministero della difesa (24 dicembre 2021) e Guardia di finanza (31 dicembre 2021). Per quanto riguarda le scadenze del 2022, dopo che il 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'INPS, con la determinazione n. 1 del 2022 – come modificata dalla determinazione n. 141 del 2022 – l'INPS ha individuato gli specifici progetti relativi al sub-investimento

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	dell'interno (prestiti); ▪ 25 Guardia di finanza (Sovvenzioni)			▪ pubblicazione del contratto per l'acquisto di 5 servizi professionali su 10 di scienza dei dati per la GdF T4 2023 ▪ 800 mila atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel <i>data warehouse</i> ▪ reingegnerizzazione di 7 procedure interne del Ministero dell'interno che possono essere interamente completate on-line ▪ digitalizzazione di 3,5 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione. ▪ inizio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del <i>data lake</i> della giustizia ▪ ulteriori 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito dell'INPS <i>One click by design</i> ▪ portare da 29 a 53 i processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati ▪ digitalizzazione di 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa partendo da una base di	e ne ha assegnato il coordinamento a Capi progetto e la responsabilità dell'attuazione alle Direzioni centrali competenti (M1C1-124 - <i>Miglioramento delle competenze dei dipendenti INPS in materia di ICT</i>). Per il raggiungimento del target del 31.12.2022 M1C1-123 35 servizi supplementari messi a disposizione sul sito web istituzionale dell'INPS l'INPS ha definito e implementato le procedure per la realizzazione del progetto, quali: - n.6 Adesione a contratto quadro Consip; - n.5 Adesione ad accordo quadro Consip; - n.1 Appalto specifico da accordo quadro Consip; - n.1 Appalto specifico su piattaforma SDAPA; - n.6 Procedura aperta di carattere europeo; - n.1 Ordine diretto d'acquisto (ODA). I servizi rilasciati al 26 settembre 2022 sono 37 (banca dati Regis): 1. Domanda di pensione di reversibilità precompilata proposta proattivamente 2. Delega dell'identità digitale SPID TO SPID 3. Video tutorial interattivo e personalizzato per i percettori di Naspi 4. Dematerializzazione dei documenti per l'accertamento sanitario dell'invalidità

riferimento di 4 procedure già digitalizzate

- raggiungere la cifra di 450 mila certificati di identità digitali rilasciati dal Ministero della difesa
- migrazione iniziale di 10 applicazioni del Ministero della difesa non a missione critica verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.)

Obiettivo:

T4 2023

- valutazione di altri 4.250 dipendenti INPS per quanto riguarda competenze informatiche
- sviluppo e realizzazione di portali *web* istituzionali e portali intranet per esigenze di comunicazione interna del ministero della difesa

T1 2024

- acquisto di ulteriori 5 servizi professionali di scienza dei dati per la GdF

T2 2024

- 2,5 mln di atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel *data warehouse*

T4 2024

- digitalizzazione di ulteriori 5 procedure relative alla gestione del personale della Difesa
- raggiungere la cifra di 750 mila certificati di identità digitali

5. Servizio di controllo Green pass lavoratori dipendenti
6. Domanda Assegno unico
7. Video interattivo e personalizzato ai neopensionati
8. Pensami (PENSione A MISura) – simulatore di scenari pensionistici
9. Servizio di presentazione domanda ed erogazione per ALAS (indennità per la disoccupazione, rivolta ai lavoratori autonomi dello spettacolo)
10. Servizio di presentazione domanda ed erogazione per ISCRO (Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa).
11. Servizio di supporto alla compilazione dell'ISEE – ISEE precompilato
12. Servizi di comunicazione innovativa con i Patronati (COMBIPAT)
13. Servizio di simulazione riscatti
14. Servizio di presentazione domanda di quantificazione del TFS e TFR finalizzata alla cessione ordinaria e alla cessione agevolata (TFR e TFS in un click)
15. App IO - Servizi di notifica
16. App IO - Pagamento contributi lavoratori domestici
17. Servizio di presentazione domanda ed erogazione assegno temporaneo
18. Disability Card - nuova procedura "Richiesta della Carta europea della disabilità in Italia" (CED)
19. Il consulente digitale delle pensioni
20. Assistente Virtuale Naspì
21. Portale della famiglia (Servizi di informazione, consulenza e orientamento)
22. Servizio di informazione ai lavoratori Cassa Integrazione con chat bot e chat live

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				rilasciati dal Ministero della difesa (300 mila nuovi certificati) ▪ migrazione finale di 4 di quattro applicazioni a missione critica e di undici applicazioni a missione non critica del Ministero della difesa verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.) T2 2025 ▪ progressiva diffusione delle nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi della GdF per combattere la criminalità economica T2 2026 ▪ reingegnerizzazione di 45 procedure interne complessive del Ministero dell'interno che possono essere interamente completati <i>on-line</i> (entro il 31.8.2026) ▪ digitalizzazione di 10 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione. ▪ realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del <i>data lake</i> della giustizia ▪ raggiungere complessivamente 82 processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati	23. Hub prestazioni non pensionistiche - Assegno per congedo matrimoniale a pagamento diretto 24. INPS Notizie 25. Servizio di pagamento dei contributi per i versamenti volontari mediante l'app IO 26. Servizio di pagamento dei contributi per i riscatti mediante l'app IO 27. Servizio di pagamento dei contributi per le ricongiunzioni mediante l'app IO 28. Servizio per domanda bonus 200 euro 29. Nuova versione del Portale Patronati 30. Nuova domanda di Ricongiunzione, Computo e Costituzione di posizione assicurativa 31. Nuovo portale multiservizio ASI 32. App "INPS Mobile". Nuovo servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" 33. Deleghe dell'Identità Digitale in Web Meeting 34. Implementazione UtilityDM e sezione Tool del cassetto previdenziale contribuente 35. Nuovo servizio di presentazione domanda di indennità NASpI 36. Nuove funzionalità ISEE precompilato (autorizzazione alla precompilazione dei dati dei componenti maggiorenni mediante il sistema pubblico di identità digitale; precompilazione del nucleo familiare) 37. Sistema di Instant Feedback

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-24, 28)	195 (Sovvenzioni) 135 Rete di centri di facilitazione digitale 60 Servizio civile digitale	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il <i>digital divide</i> . attraverso due misure: l'istituzione del Servizio Civile Digitale che prevede il reclutamento di giovani per aiutare gli utenti ad acquisire competenze digitali di base e la creazione di Centri di facilitazione digitale , punti di accesso fisico (presso biblioteche, scuole, centri sociali), che offrono ai cittadini servizi di facilitazione digitale e formazione per l'acquisizione di competenze digitali.	Obiettivo: T2 2025 - almeno 1 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari T2 2026 - almeno 2 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse dai centri di facilitazione digitale.	Per quanto riguarda il Servizio civile digitale, la misura è stata avviata con l'Accordo sottoscritto il 14 dicembre 2021 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale (DG SCU) per l'importo di 55 milioni di euro. Il 19 gennaio 2022 è stato sottoscritto dai due Dipartimenti il programma quadro del Servizio Civile Digitale (SCD) e il 25 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo avviso per la presentazione di programmi di SCD da parte degli enti dell'Albo del SCU, che segue una sperimentazione già avviata nel 2021 su fondi nazionali, chiuso il 31 marzo 2022. In data 2 agosto 2022 è stato pubblicato il bando per la selezione, tra gli altri, di 2160 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile digitale. Il bando è scaduto il 30 settembre 2022. Relativamente alla misura Centri di facilitazione digitale il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato positivamente il modello operativo di funzionamento, la ripartizione dei fondi, dei punti di facilitazione e dei target nonché le modalità attuative proposte dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Alla luce di ciò con decreto

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					n.65 del 24 giugno 2022 è stata approvata la ripartizione delle risorse e, dopo l'esame degli organi di controllo, si procederà con la richiesta dei Piani Operativi alle regioni e province autonome per la successiva stipula degli Accordi. Si segnalano, inoltre i seguenti interventi normativi in materia. Il D.L. 77/2021 (art. 38, co. 2 e 3) che ha introdotto il Sistema di gestione deleghe (SGD), che consente a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi on-line. Con il D.M. 30 marzo 2022 sono state adottate le modalità di funzionamento del SGD. L'articolo 29 del D.L. 152/2021 che ha istituito il Fondo per la Repubblica Digitale alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie e destinato a sostenere progetti volti ad accrescere le competenze digitali. Il 29 gennaio 2022 il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e il presidente di Acri, l'organizzazione che rappresenta le Casse di risparmio e le Fondazioni di origine bancaria, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo. Con due distinti decreti il Ministro per la trasformazione digitale ha assegnato

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					le risorse del Fondo (D.M. 23.2.2022) e ha individuato le procedure per la concessione del contributo, riconosciuto sotto forma di credito di imposta, in favore delle fondazioni per i versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale (D.M. 25 marzo 2022). il 13 ottobre 2022 sono stati pubblicati i primi bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, "Futura" e "Onlife": 13 milioni per accrescere le competenze digitali delle donne e dei NEET.